

# I'apocalisse DI Giovanni

## Schemi di lezione

### 1. FORMA LETTERARIA

#### 1.1 Il genere letterario apocalittico

*Il significato del termine «apocalisse»*

- il vocabolo greco ἀποκάλυψις (da ἀπό + καλύπτω)
- nella lingua greca classica (mai!)
- nella versione dei LXX (1Sam 20,30; Sir 11,27; 22,22; 42,1)
- nel Nuovo Testamento:
  - manifestazione di una verità (Lc 2,32; Ef 1,17; Rom 16,25; 1Cor 14,6.26)
  - esperienza straordinaria e mistica (Gal 1,12; 2,2; Ef 3,3; 2Cor 12,1.7)
  - manifestazione escatologica (Rom 2,5; 8,19; 1Cor 1,7; 2Ts 1,7; 1Pt 1,7.13; 4,13)

*Il titolo dell'ultimo libro neotestamentario*

rivelazione "di" Gesù Cristo:

genitivo soggettivo: Gesù Cristo è colui che rivela;

genitivo oggettivo: Gesù Cristo è l'oggetto della rivelazione

*La questione del genere letterario*

- origine del termine "apocalittica" (Friedrich Lücke, 1832);
- ricerche sul genere letterario
- distinzioni: a) elementi letterari formali;
  - b) prospettiva teologica;
  - c) movimento religioso-culturale;
- la definizione letteraria di «apocalisse» (J.J. Collins in *Semeia* 1979 e 1986);
- la ricerca storica sull'apocalittica e il movimento "enochico" (P. Sacchi, 1990);
- allora: quanto apocalittica è l'Apocalisse di Giovanni?

## 1.2 L'unità dell'opera

- Vecchie posizioni anti-unitarie
  - *ipotesi redazionale* (E.Vischer; G.J.Weyland; K.Erbes; J. Weiss)
  - *ipotesi delle fonti* (D.Völter; F.Spitta; C.A.Briggs);
  - *ipotesi dei frammenti* (A.Sabatier, C.Bruston, W.Bousset).
- Recenti proposte anti-unitarie
  - M.-E.Boismard ("Bibbia di Gerusalemme")
  - J. Massyngberde Ford («The Anchor Bible»)
- La posizione a favore dell'unità

## 1.3 La struttura letteraria

- La teoria della ricapitolazione
- Il rifiuto della ricapitolazione e l'interpretazione lineare (XII secolo);
- La reazione della «*Literaturkritik*»;
- Lo studio della struttura letteraria (U. Vanni)
- Lo schema di composizione

## 1.4 La lingua e lo stile

- Lo «strano» greco dell'Apocalisse
  - il *vocabolario*
  - gli errori di *grammatica*
  - le possibili spiegazioni
- Alcune osservazioni sullo stile

## 2. AMBIENTE D'ORIGINE

### 2.1 Il contesto storico

- La città di Efeso, nella provincia romana d'Asia, nella seconda metà del I secolo d.C.
- I difficili rapporti col mondo esterno:
  - grande politica romana
  - paganesimo intellettuale della cultura ellenistica
  - il mondo giudaico,
- I problemi all'interno della Chiesa
  - conflitti con gruppi ereticali
  - i Nicolaiti (mentalità di tipo giudeo-cristiano e gnostico insieme)

### 2.2 L'ambiente liturgico

- Molti elementi liturgici:
  - omelie su uno schema di lezionario liturgico (M.D. Goulder)
  - liturgia o haggadah pasquale (M.H. Shepherd, F. Manns e P. Prigent)
  - contatti importanti con i targumim (M. McNamara)
  - dimensione liturgica della struttura generale (U. Vanni)
- L'assemblea ecclesiale «soggetto interpretante»
  - Il dialogo liturgico iniziale (1,3-8)
  - dialogo liturgico finale (22,6-21)
  - il ruolo del gruppo d'ascolto

- Il grande substrato liturgico
  - l'idea del tempio celeste (cf Eb 8,5)
  - il giorno del Signore (Ap 1,10);
  - inni (11,17-18; 12,10-12; 19,1-8);
  - acclamazioni (4,11; 5,9-10.12);
  - dossologie (5,13; 7,10.12; 11,15b; 15,3-4; 16,5-6.7);
  - formule ebraiche «Amen, Alleluia» (cfr. 19,4)

### 2.3 L'autore

- I dati interni
  - l'autore si presenta con il nome di Giovanni (1,2.4.9; 22,8)
  - l'autore si presenta con una connotazione «profetica» (10,11; 19,10; 22,9);
  - nessun elemento dice chi sia questo Giovanni.
- La tradizione patristica:
  - Giustino, *Dialogo con Trifone*, 81,4
  - Ireneo, *Contro le eresie*, IV,20,11; V,26,1; II,22,5
  - Clemente, *Quis dives?* 42; *Pedagogo*, II,10,12; *Stromati* IV,25; V,6; VI,13;
  - Origene, *Commento a Giovanni*, I,1.2.6.14; V,3; *Commento a Matteo*, XVI,6;
  - Tertulliano, Ippolito, Cipriano, Canone Muratoriano.
- Le prime contestazioni:
  - Gaio, presbitero romano (Eusebio, *St.Eccl.*, III,28,1-2)
  - eretici "alogi" (Epifanio, *Panarion* 51)
  - Dionigi, vescovo di Alessandria (Eusebio, *St.Eccl.*, VII,25,1-2)
- La «questione giovannea».

### 2.4 Il luogo e la data di composizione

- I dati tradizionali:
  - durante l'esilio a Patmos;
  - Ireneo: "alla fine del regno di Domiziano [81-96]" (*Contro le eresie*, V,30,3);
  - Eusebio: "composizione dell'Ap nel 14° anno di Domiziano [94/95]" (*Cronaca*).
- La valutazione critica:
  - il motivo della presenza di Giovanni a Patmos;
  - l'ambiente efesino è confermato;
  - la seconda metà del secolo (da Nerone a Domiziano) è sicura.

### 2.5 I destinatari e lo scopo

- L'Apocalisse è la risposta cristiana di fronte al dramma della storia,
- I destinatari diretti sono i membri della comunità giovannea residente ad Efeso
- Il genere letterario apocalittico è stato scelto come strumento comune
  - per consolare i fedeli in momenti di travaglio,
  - per spiegare il senso degli avvenimenti e
  - per esortare alla coerenza fino al martirio di fronte alla tentazione di sincretismo
- L'arte retorica di Giovanni segue una triplice strategia:
  - la demolizione dell'avversario,
  - la costruzione di un universo alternativo
  - la proposta di un imperativo morale e sapienziale
- La differenza rispetto all'apocalittica giudaica: dal futuro al presente!

### 3.1 Il rapporto con l'Antico Testamento

- **Lettura cristiana dell'Antico Testamento:**
  - processo ermeneutico: Scritture → Cristo, Cristo → Scritture;
  - quale testo biblico usava Giovanni? Il *greco* (Swete), l'*ebraico* (Charles)
- **Modo di utilizzo dell'Antico Testamento nell'Apocalisse:**
  - le Scritture come “grande codice”;
  - eppure non compare mai una esplicita citazione;
  - reminiscenze ed allusioni: sempre re-interpretazione;
  - condensa le citazioni, abbrevia le formule e semplifica le immagini;
  - i libri più usati: Ezechiele e Daniele.

### 3.2 Il simbolismo

- L'Apocalisse è una **visione teologica cristiana** del mondo;
- **il messaggio è comunicato attraverso i simboli (σημεία):**
  - simboli *storici* (nel IV Vangelo), simboli *immaginari* (nell'Apocalisse);
  - simboli *naturali* (comuni a tutti), simboli *convenzionali* (legati alla cultura);
- **i grandi simboli dell'Apocalisse:**
  - catastrofe (= il capovolgimento definitivo, καταστροφή),
  - cosmo (cielo, terra, mare, stelle...),
  - angeli (il contatto di Dio con il mondo terreno, la ribellione demoniaca...),
  - animali (forze o dinamiche cosmiche...),
  - uomini (corpo, posizioni, azioni, relazioni...),
  - liturgia (compimento reale delle antiche figure nel mistero pasquale),
  - oggetti (elementi fondamentali, alimenti, gemme...),
  - materiali (oro, bronzo, ferro, zolfo...),
  - colori (bianco, rosso, nero, verde...),
  - nomi (simbolici di fantasia, reali neotestamentari...),
  - numeri (7, 4, 12, 3½, 1000, 666 → «gematria»).
- **La struttura dei simboli:**
  - i settenari (sigilli, trombe, coppe);
  - struttura *continua*
  - struttura *discontinua*
  - struttura *ridondante*
- **La decodificazione dei simboli:**
  - continua operazione ermeneutica da parte della comunità liturgica:
  - «Chi ha orecchio, ascolti» (2,7.11.17.29; 3,6.13.22; 13,9);
  - «Qui c'è la sapienza: chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia» (13,18);
  - «Qui ci vuole una mente che abbia saggezza» (17,9);
  - mistero - μυστήριον (1,20; 10,7; 17,5.7);
  - procedimento sapienziale e processo di attualizzazione.

### 3.3 L'attenzione alla storia

- **L'Apocalisse prevede la storia della chiesa e del mondo**
  - il *sistema della storia universale*:
  - iniziatore fu l'abate Gioacchino da Fiore (1130-1202);
  - il francescano Nicolò di Lyra (1270-1340);
- **L'Apocalisse annuncia la fine del mondo:**
  - il *sistema escatologico*:
  - iniziatore fu il gesuita spagnolo Ribeira (Salamanca 1591);
  - Cornelius a Lapide (Anversa-Lione 1625);
  - E. LOHMEYER, *Die Offenbarung des Johannes*, Tübingen 1926;
  - E. LOHSE, *L'Apocalisse di Giovanni*, Brescia 1974.
- **L'Apocalisse valuta la storia contemporanea:**
  - il *sistema della storia contemporanea*:
  - iniziatore fu il gesuita Alcazar (Anversa 1614);
  - D.E. AUNE, *Revelation*, Dallas 1997-1998;
  - G. BIGUZZI, *Apocalisse*, Milano 2005.
- **L'Apocalisse riflette sulla storia della salvezza:**
  - il *sistema della economia salvifica*:
  - la grande tradizione patristica e medievale;
  - P. PRIGENT, *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Roma 1985;
  - E. CORSINI, *Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni*, Torino 2002.

### 3.4 L'insegnamento teologico dell'Apocalisse

- **Teologia in frammenti:**
  - i titoli divini (rari);
  - i titoli cristologici (abbondanti);
  - gli inni liturgici (celebrazione lirica della Pasqua);
  - le sette beatitudini (vita cristiana sacramentale).
- **Sintesi: la risposta di fede al dramma della storia**
  - L'intervento escatologico di Dio, preparato e promesso da secoli, si è compiuto in Gesù di Nazaret; con lui si è instaurato il Regno di Dio.
  - Nella morte e risurrezione di Gesù Cristo Dio ha compiuto l'intervento decisivo ed ha capovolto la situazione: il potere del male è definitivamente sconfitto e all'umanità è realmente concessa la capacità di realizzare il progetto divino.
  - La morte di Cristo segna la definitiva sconfitta delle forze maligne, ma non elimina dall'esterno tutti i malvagi e le loro diaboliche macchinazioni: è un evento di trasformazione dal profondo, che riguarda ogni singola persona e contemporaneamente tutte le strutture del mondo; una trasformazione che chiede collaborazione «sacerdotale» e non si realizza semplicemente in modo magico; una trasformazione che si sta lentamente realizzando in una continua tensione verso il compimento finale e richiede ai cristiani impegno e decisione nella sicura fiducia che la storia è fermamente nelle mani di Dio.
  - Di fronte al dramma della storia, l'autore dell'Apocalisse, in virtù della fede nel Cristo Risorto, propone un cammino coerente e coraggioso, perché la Chiesa sia davvero una comunità «nuova» e abbia così la forza per rinnovare tutto il mondo.

# schema di composizione

## Prologo

- 1**, 1-2    titolo  
      3    Beatitudine

## LE LETTERE ALLE SETTE CHIESE (1,4-3,22)

### DIALOGO LITURGICO (1,4-8)

- 1**, 4-5a    (a) Saluto epistolare del mittente ai destinatari;  
      5b-6    (b) Dossologia in onore di Cristo Redentore;  
      7        (b') Oracolo profetico applicato al Cristo Risorto;  
      8        (a') Oracolo divino di autopresentazione.

### VISIONE INTRODUTTIVA (1,9-20)

- 1, 9                    Inizio della narrazione: situazione di Giovanni;  
      10-11            nello Spirito Giovanni ascolta una voce potente;  
      12-16            quindi vede il Cristo Glorioso e lo descrive;  
      17a              a tale vista Giovanni cade a terra come morto;  
      17b-20          ma il Cristo Glorioso lo conforta e gli parla.

### I MESSAGGI ALLE SETTE CHIESE (2,1-3,22)

- 2**, 1-7                1<sup>a</sup> Lettera: alla Chiesa di EFESO;  
      8-11             2<sup>a</sup> Lettera: alla Chiesa di SMIRNE;  
      12-17            3<sup>a</sup> Lettera: alla Chiesa di PERGAMO;  
      18-29            4<sup>a</sup> Lettera: alla Chiesa di TIATIRA;  
**3**, 1-6                5<sup>a</sup> Lettera: alla Chiesa di SARDI;  
      7-13             6<sup>a</sup> Lettera: alla Chiesa di FILADELFIA;  
      14-22            7<sup>a</sup> Lettera: alla Chiesa di LAODICEA.

GRANDE VISIONE INTRODUTTIVA (4,1-5,14)

<b>4</b> , 1	Introduzione: una porta aperta e una voce che chiama;
2-3	<i>Ed ecco: un <b>TRONO</b> ed Uno seduto sul trono;</i>
4	intorno al trono: 24 troni e <b>24 anziani</b> ;
5a	<i>dal trono: lampi, voci e tuoni;</i>
5b	<i>davanti al trono: 7 lampade;</i>
6a	<i>davanti al trono: un mare trasparente;</i>
6b-8a	in mezzo al trono e intorno al trono: <b>4 esseri viventi</b> ;
8b	* <b>canto</b> al Dio tre volte Santo (4 esseri viventi);
9-10	adorazione a Colui che siede sul trono;
11	* <b>canto</b> al Dio Creatore (24 anziani).
<b>5</b> , 1	<i>E vidi: un <b>LIBRO</b>;</i>
2	e vidi: un angelo che chiede "chi è degno?";
3-4	nessuno è degno! il grande pianto;
5	annuncio solenne: "Ha vinto il leone della tribù di Giuda".
6-7	<i>E vidi: un <b>AGNELLO</b></i>
8	i 4 esseri e i 24 anziani adorano l'Agnello:
9-10	* <b>canto</b> nuovo all'Agnello Redentore;
11	voce di molti angeli:
12	* <b>canto</b> all'Agnello immolato;
13a	coro di tutte le creature:
13b	* <b>canto</b> a Colui che siede sul trono e all'Agnello;
14	i 4 esseri e i 24 anziani adorano l'Agnello.

I SETTE SIGILLI (6,1-8,1)

<b>6</b> , 1-2	<b>1° sigillo</b> : cavallo bianco;
3-4	<b>2° sigillo</b> : cavallo rosso;
5-6	<b>3° sigillo</b> : cavallo nero;
7-8	<b>4° sigillo</b> : cavallo verde;
9-11	<b>5° sigillo</b> : i santi sotto l'altare;
12-17	<b>6° sigillo</b> : a) fenomeni escatologici;
<b>7</b> , 1-8	b) i 144.000 dalle tribù d'Israele;
9-17	c) la moltitudine da tutti i popoli;
<b>8</b> , 1	<b>7° sigillo</b> : silenzio in cielo.

## SETTENARIO DELLE TROMBE (8,2-11,19)

### VISIONE INTRODUTTIVA (8,2-6)

<b>8</b> , 2	cornice liturgica
3-5	liturgia angelica dell'incenso
6	cornice liturgica

### LE SETTE TROMBE (8,7-11,19)

8, 7	<b>1<sup>a</sup> tromba:</b> caduta di grandine e fuoco;
8-9	<b>2<sup>a</sup> tromba:</b> caduta di un monte infuocato;
10-11	<b>3<sup>a</sup> tromba:</b> caduta di una stella fiammeggiante;
12	<b>4<sup>a</sup> tromba:</b> oscuramento dei luminari
13	<i>l'aquila: "GUAI - GUAI - GUAI"</i>

**9**, 1-12 **5<sup>a</sup> tromba (1° guai):** le cavallette;

#### **6<sup>a</sup> tromba (2° guai):**

9, 13-21	scioglimento della cavalleria ( <i>reazione umana negativa</i> );
<b>10</b> , 1-11	l'angelo e il librino;
<b>11</b> , 1-2	misurazione del tempio;
3-12	i due testimoni;
13-14	grande terremoto ( <i>reazione umana positiva</i> )

11, 15-19 **7<sup>a</sup> tromba (3° guai):** compimento del mistero  
\* **canto** (inaugurazione del Regno)

## SETTENARIO DELLE COPPE (12,1-22,5)

In sintesi:		
12,1-15,8	Trittico dei segni	( <i>preparazione del settenario</i> )
<b>16</b> ,1-21	<b>Settenario delle coppe</b>	
17,1-22,5	Giudizio e salvezza	( <i>complemento del settenario</i> )

## TRITTICO DEI SEGNI (12,1-15,8)

- 12**,1-2      *E apparve: un GRANDE SEGNO: la donna*  
3-6      *E apparve: un ALTRO SEGNO: il serpente*  
7-9      *E avvenne: lotta angelica e caduta di Satana*  
10-12      *E udii: \*canto liturgico di vittoria*  
13-18      *il drago perseguita la donna*
- 13**, 1-10      *E vidi: **la bestia che sorge dal mare***  
11-18      *E vidi: **la bestia che sorge dalla terra***
- 14**, 1-5      *E vidi: l'Agnello e i 144.000 sul monte Sion*  
6-7      *E vidi: (1) un altro angelo*  
8      (2) un altro angelo  
9-13      (3) un altro angelo  
14      *E vidi: **UNO SIMILE A FIGLIO DI UOMO** (4)*  
15-16      (5) un altro angelo  
17      (6) un altro angelo  
18-20      (7) un altro angelo
- 15**,1      *E vidi: un ALTRO SEGNO: 7 angeli*  
2-4      *E vidi: i vincitori sul mare di cristallo*  
5-8      *E dopo questo vidi: l'apertura del santuario.*

## LE SETTE COPPE (16,1-21)

- 16**, 1      *Ordine divino del versamento*  
2      **1<sup>a</sup> coppa:** sulla terra, ulcera maligna;  
3      **2<sup>a</sup> coppa:** nel mare, sangue;  
4      **3<sup>a</sup> coppa:** nei mari e nelle fonti, sangue;  
5-7      *intermezzo lirico;*  
8-9      **4<sup>a</sup> coppa:** sul sole, calore;  
10-11      **5<sup>a</sup> coppa:** sul trono della bestia, oscuramento;  
12-16      **6<sup>a</sup> coppa:** sul grande fiume Eufrate, raduno dei re;  
17-21      **7<sup>a</sup> coppa:** nell'aria, fenomeni catastrofici.

## GIUDIZIO E SALVEZZA (17,1-22,5)

### (1) uno dei sette angeli presenta BABILONIA, la PROSTITUTA

- 17**, 1-6 a) introduzione e presentazione di Babilonia;  
7-14 b) l'angelo spiega chi è la Bestia;  
15-17 b') l'angelo preannuncia la fine della prostituta;  
18 a') la donna è la grande città

### (2) un angelo annuncia la caduta di Babilonia

- 18**, 1-3 annuncio della caduta di Babilonia;  
4-8 invito ad abbandonare la città;  
9-10 *lamento* dei re della terra;  
11-17a *lamento* dei mercanti della terra;  
17b-20 *lamento* dei marinai.

### (3) un angelo compie un gesto simbolico

- 18**, 21a un angelo getta la macina in mare  
21b-23 strofa lirica di commento;  
24 glossa conclusiva.

#### Intermezzo lirico

- 19**, 1-2 a) Udii come una voce: *Alleluia/la prostituta*;  
3 b) *Alleluia*;  
4 c) i 24 anziani e i 4 viventi: *Amen, Alleluia*;  
5 b') *Lodate il nostro Dio*;  
6-8 a') Udii come una voce: *Alleluia/la sposa*.  
9-10: Dialogo con l'angelo.

### (4) Scena centrale: il LOGOS DI DIO

- 19**, 11-16 il bianco cavaliere e gli eserciti celesti

### (5) un angelo compie un gesto simbolico

- 19**, 17-18 a) invito degli uccelli al grande banchetto;  
19 b) preparazione dello scontro;  
20-21a b') esito dello scontro;  
21b a') gli uccelli consumano il grande banchetto.

### (6) le conseguenze dello scontro

- 20**, 1-3 a) *E vidi*: un angelo discendente dal cielo (i mille anni);  
4-6 b) *E vidi*: troni → la prima risurrezione;  
7-10 c) scontro decisivo di Gog/Magog contro la città amata;  
1-15 b') *E vidi*: un trono → la seconda morte;  
**21**, 1-8 a') *E vidi*: Gerusalemme nuova discendente dal cielo.

(7) uno dei sette angeli presenta GERUSALEMME, LA SPOSA

*Prima parte: 21,9-27*

- 21**, 9-11 introduzione e presentazione di Gerusalemme;  
sezione descrittiva:  
12-14 la costruzione;  
15-17 le misure;  
18-21 il materiale;  
22-23 il tempio e la luce;  
24-26 sezione profetica;  
27 formula di esclusione.

*Seconda parte: 22,1-5*

- 22**, 1a: introduzione e presentazione del fiume d'acqua viva;  
1b-2: sezione descrittiva;  
3-5: sezione profetica;

**DIALOGO LITURGICO FINALE (22,6-21)**

- 22**, 6 l'angelo interprete conferma la missione divina  
7a **Gesù: "Ecco vengo presto!"**  
7b Beatitudine  
8 Giovanni vuole adorare l'angelo  
9-10 ma l'angelo glielo impedisce e ordina di non sigillare  
11 formula sapienziale  
12-13 **Gesù: "Ecco vengo presto!"**  
14 Beatitudine  
15 Formula di esclusione  
16 **Gesù: "Io sono la stella luminosa del mattino"**  
17 *Lo Spirito e la Sposa dicono: "Vieni!"*  
18-19 Gesù fissa l'interpretazione del testo  
20a **Gesù: "Vengo presto!"**  
20b *assemblea: "Vieni Signore Gesù!"*
- 21 chiusura liturgico-epistolare

## Introduzioni

Numerose sono le presentazioni complessive dell'Apocalisse, che servono come introduzione al mondo letterario dell'apocalittica e alla complicata costruzione dell'opera giovannea. Due grandi manuali introduttivi a tutta la Scrittura propongono una sintesi scolastica:

- X. ALEGRE, *L'Apocalisse di Giovanni*, in J.-O. TUÑÍ – X. ALEGRE (ed.), *Scritti giovannei e lettere cattoliche* (Introduzione allo studio della Bibbia, 8), Paideia, Brescia 1997, pp. 173-232
- C. DOGLIO, *Introduzione all'Apocalisse di Giovanni*, in G. GHIBERTI e coll. (ed.), *Opera giovannea* (Logos. Corso di Studi Biblici, 7), LDC, Leumann (TO) 2003, pp. 133-178.

In genere i volumi di presentazione dell'Apocalisse raccolgono in sintesi le varie opinioni interpretative e cercano di offrire un quadro unitario del libro, molto spesso con finalità pastorale e meditativa. Fra le più recenti si possono citare in ordine cronologico:

- U. VANNI, *Apocalisse. Una assemblea liturgica interpreta la storia* (Leggere oggi la Bibbia, 2.15), Queriniana, Brescia 1979;
- A. LÄPPLE, *L'Apocalisse: un libro vivo per il cristiano di oggi* (Parola e Liturgia, 7), Paoline, Roma 1980;
- P. PRIGENT, *Il messaggio dell'Apocalisse* (Lecture bibliche), Borla, Roma 1982;
- D. MOLLAT, *L'Apocalisse: una lettura per oggi* (Lecture bibliche), Borla, Roma 1985;
- B. CORSANI, *L'Apocalisse. Guida alla lettura dell'ultimo libro della Bibbia*, Claudiana, Torino 1987;
- G. RAVASI, *Il libro dell'Apocalisse* (Ciclo di conferenze tenute al Centro culturale S. Fedele di Milano), EDB, Bologna 1991;
- E. MOROSI, E., *Quando Dio dice: "scrivi!". Lettere alle sette Chiese dell'Apocalisse* (Nuovi sentieri di Emmaus), Borla, Roma 1991;
- A. CHIEREGATTI, *Apocalisse. Lettura spirituale* (Conversazioni bibliche), Bologna 1993;
- P. RICHARD, *Apocalisse. La ricostruzione della speranza*, La Piccola Editrice, Celleno (VT) 1996;
- U. VANNI, «*Divenire nello Spirito*». *L'Apocalisse guida di spiritualità*, Edizioni ADP, Roma 2000;
- G. BODSON, *I segreti dell'Apocalisse. Le profezie dell'ultimo libro della Bibbia*, Sonzogno, Milano 2000;
- G. CROCETTI, *L'Apocalisse meditata e pregata* (Lettura pastorale della Bibbia, Bibbia e spiritualità 20), EDB, Bologna 2003;
- C. DOGLIO, *Apocalisse di Giovanni* (Dabar-Logos-Parola: Lectio divina popolare – Nuovo Testamento), EMP, Padova 2005.
- Inoltre la Rivista «Parole di vita», edita da EMP e organo dell'Associazione Biblica Italiana, ha dedicato l'intera annata 45 (2000) alla presentazione dell'Apocalisse.

## Grandi commentari

All'estero, soprattutto in Germania e in Inghilterra, si sono prodotti ai primi del '900 e alla fine del secolo poderosi commentari all'Apocalisse; i principali più recenti sono:

- D.E. AUNE, *Revelation* (Word Biblical Commentary, 52), 3 voll., Dallas 1997-1998, pp. 1354
- H. GIESEN, *Die Offenbarung des Johannes* (Regensburger Neues Testament), Regensburg 1997, pp. 562;
- G.K. BEALE, *The Book of Revelation. A Commentary on the Greek Text* (New International Greek Testament Commentary), Grand Rapids-Cambridge, UK 1999, pp. 1246;
- S.S. SMALLEY, *The Revelation to John. A Commentary on the Greek Text of the Apocalypse*, Downers Grove, IL 2005, pp. 634

In Italia invece si sono preferiti i commenti brevi, introduttivi e divulgativi; neppure sono state tradotte le grandi opere straniere, a parte il commento di

- P. PRIGENT, *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985 (ed. or. francese 1981), pp. 816.

Nel panorama comune di una visione “escatologista” dell’Apocalisse, una posizione originale è stata proposta da

- Eugenio CORSINI, *Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni*, SEI, Torino 2002, pp. 458

Nel 1980 aveva pubblicato il suo commento intitolato *Apocalisse prima e dopo*; recentemente è stato riedito con un nuovo accattivante titolo e alcune integrazioni, ma restando sostanzialmente uguale. Professore di Letteratura greca all’Università di Torino ed estraneo all’ambiente ecclesiastico dei docenti di Sacra Scrittura, egli insiste soprattutto sul riferimento al passato della storia biblica e vede nelle varie scene dell’Apocalisse i riferimenti agli eventi biblici che hanno trovato il loro compimento in Gesù Cristo. In tal modo si supera la prospettiva della previsione futura e si privilegia la reinterpretazione della tradizione biblica: Giovanni racconta in linguaggio apocalittico e simbolico la storia della salvezza, mostrando gli snodi principali dell’opera divina che culmina con la Pasqua di Gesù Cristo. Tale prospettiva risulta valida, ma non deve essere assolutizzata, né esagerata. Nella stessa linea interpretativa di Corsini, ma con molti approfondimenti e svariate divergenze, si pone il commento di

- Edmondo LUPIERI, *L’Apocalisse di Giovanni*, Fondazione L. Valla-Mondadori, Milano 1999, pp. 390

L’autore, docente di Storia del cristianesimo all’Università di Udine, dichiara in partenza di voler scrivere un commento aperto, con l’intento principale di riportare il lettore moderno al modo di pensare di un giudeo seguace di Gesù nel I sec. Proprio l’attenta e documentata considerazione della letteratura apocalittica giudaica si presenta come il merito principale dell’opera. Secondo Lupieri il problema principale per Giovanni, che sta all’origine dell’Apocalisse, è la percezione di un grave pericolo imminente sulle chiese d’Asia: rischiano di perdere la vera fede. Giovanni, “erede cristiano di Enoc”, reagisce quale intermediario fra Dio e gli angeli delle chiese, per contrastare i pericoli che vengono da greci ed ebrei, alleati fra di loro nel rifiutare la divinità di Gesù Cristo. L’Israele storico e Gerusalemme sono il segno di questa prostituzione al mondo greco-romano: l’esempio dei sette angeli antichi e la storia esemplare di Gerusalemme, miseramente distrutta dai Romani, dovrebbero servire ai fedeli per scoprire la retta via. Il commentario più recente pubblicato da uno studioso italiano è opera di

- Giancarlo BIGUZZI, *Apocalisse (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20)*, Paoline, Milano 2005, pp. 480

Prete di Cesena e docente di Nuovo Testamento alle Pontificie Università Urbaniana e Gregoriana di Roma, lo studioso propone un commentario come una sintesi in grado di guidare un lettore alla comprensione dell’intera opera, evidenziando l’unitarietà della trama del libro. Particolare attenzione è riservata alla struttura d’insieme, partendo dalla constatazione che i settenari sono il fatto letterario più appariscente dell’Apocalisse giovannea. Nell’ambito della spiegazione dei simboli principali, Biguzzi si pone in netta contrapposizione con Lupieri (e Corsini), soprattutto a riguardo di Babilonia che interpreta come la Roma imperiale, lussuosa e sfrenata, storicamente pericolosa per la comunità cristiana di Giovanni.

### **Commenti “divulgativi”**

Abbondanti in italiano sono i commenti “divulgativi” che spiegano in modo completo e semplice il testo dell’Apocalisse. Anche in questo caso citiamo in ordine cronologico le opere a partire dagli anni ‘80:

- A. CANNIZZO, *Apocalisse ieri e oggi*, M. D’Auria Editore, Napoli 1984;
- E. BIANCHI, *L’Apocalisse di Giovanni. Commento esegetico-spirituale*, Edizioni Qiqajon, Magnano (VC) 1988;
- A. VÖGTLE, *Il libro dei sette sigilli. Commento all’Apocalisse di Giovanni* (“In Ascolto”, 6), LDC, Leumann (TO) 1990;

- C.H. GIBLIN, *Apocalisse* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 1993;
- E. SCHÜSSLER FIORENZA, *Apocalisse. Visione di un mondo giusto*, Queriniana, Brescia 1994;
- C. DOGLIO, *Apocalisse di Giovanni*, in *La Bibbia Piemme*, Casale Monferrato (AL) 1995, pp. 3070-3135;
- J.-P. PRÉVOST, *Apocalisse*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997;
- G. RAVASI, *Apocalisse*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1999;
- I. TIMOSSI, *Apocalisse. Rivelazione di Gesù Cristo. Una cristologia per simboli*, LDC, Leumann (TO) 2001;
- X. PIKAZA IBARRONDO, *Apocalisse* (Guide alla lettura del Nuovo Testamento, 17), Borla, Roma 2001.

Interessante per la prospettiva ecumenica è la recente traduzione del commento fatto in russo da padre Aleksandr MEN', *Leggendo l'Apocalisse*, LEF, Firenze 2006: al lettore italiano è così offerta la possibilità di conoscere la meditazione ottimista di chi ha vissuto la drammatica esperienza della persecuzione anticristiana nel regime sovietico, in condizioni simili a quelle della comunità stessa di Giovanni.

### Studi monografici

A differenza dei commentari, sono numerose le opere di studiosi italiani che hanno approfondito alcune importanti tematiche poste dal libro dell'Apocalisse. Anzitutto occorre ricordare i notevoli sviluppi nello studio della letteratura e della teologia apocalittica compiuti da Paolo Sacchi e dalla sua scuola; il principale testo di riferimento è P. SACCHI, *L'apocalittica giudaica e la sua storia* (Biblioteca di cultura religiosa, 55), Paideia, Brescia 1990, pp. 376.

Una particolare menzione inoltre merita l'opera del padre Ugo Vanni che, essendo stato per molti anni insegnante all'Istituto Biblico di Roma, ha formato un'intera generazione di biblisti e ha diffuso in Italia la conoscenza, seria e gustosa, dell'Apocalisse, riportandola nell'interesse della chiesa. Alla sua prima ricerca (U. VANNI, *La struttura letteraria dell'Apocalisse* [Aloisiana], Morcelliana, Brescia 1980<sup>2</sup>) hanno fatto seguito molti altri studi specifici, raccolti poi in una poderosa opera antologica che abbraccia l'intero libro (U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia* [Supplementi alla rivista biblica, 17], EDB, Bologna 1988, pp. 432). Il suo contributo principale si può riconoscere nell'aver evidenziato la dimensione liturgica dell'opera giovannea, mettendo in risalto il ruolo decisivo del gruppo d'ascolto come soggetto interpretante dei simboli. In occasione del suo 70° compleanno, 35 autori di cui molti suoi ex-alunni, gli hanno dedicato una raccolta di saggi per offrire un nuovo e molteplice approccio all'Apocalisse (E. BOSETTI – A. COLACRAI [ed.], *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2005, pp. 880, € 64,90).

Da lavori per tesi dottorali, spesso dirette dallo stesso Vanni, sono nati diversi cospicui contributi esegetici a brani chiave dell'Apocalisse o a suoi decisivi temi teologici. Ne ricordiamo alcuni:

- B. MORICONI, *Lo Spirito e le Chiese. Analisi del termine "pneuma" nel libro dell'Apocalisse* (Studia Theologica, 3), Teresianum, Roma 1983;
- P. BYONG-SEOB MIN, *I due testimoni di Apocalisse 11,1-13: storia, interpretazione, teologia*, Roma 1991;
- P. FARKAŠ, *La «Donna» di Apocalisse 12. Storia, bilancio, nuove prospettive* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia, 25), Roma 1997;
- J. LOPEZ, *La figura de la bestia entre historia y profecía. Investigación teológico-bíblica de Apocalipsis 13,1-18* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia, 39), Roma 1998;
- O. PISANO, *La radice e la stirpe di David. Salmi davidici nel libro dell'Apocalisse* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia, 85), Roma 2002;
- M. MARINO, *Custodire la Parola. Il verbo THPEIN nell'Apocalisse alla luce della tradizione giovannea* (Supplementi alla Rivista Biblica, 40), EDB, Bologna 2003;

- C. DOGLIO, *Il primogenito dei morti. La risurrezione di Cristo e dei cristiani nell'Apocalisse di Giovanni* (Supplementi alla Rivista Biblica, 45), EDB, Bologna 2005.

Infine una proposta di sintesi sull'insegnamento complessivo dell'Apocalisse si può trovare in

- R. BAUCKHAM, *La teologia dell'Apocalisse* (Lecture bibliche 12), Paideia, Brescia 1994 (ed. or. 1993).

### **La storia degli effetti**

Enormi e variegati sono gli influssi prodotti dall'Apocalisse nella storia umana degli ultimi duemila anni, specialmente sul pensiero e sulle arti.

Il pensiero "catastrofico" che la contraddistingue e l'enigmatico simbolo dei "mille anni" ha determinato il mito del millenarismo reale e futuro, che riaffiorò molte volte nel corso dei tempi, per giungere fino a noi nelle vesti apparentemente nuove del New Age (cf. M. INTROVIGNE, *Mille e non più mille. Millenarismo e nuove religioni alle soglie del Duemila*, Gribaudi, Milano 1995).

Ugualmente, la carica idealista e polemica contro il potere corrotto, che caratterizza l'Apocalisse, ispirò – consciamente o inconsciamente – molti movimenti riformatori e rivoluzionari nell'antichità, nel medioevo, fino ai riformatori moderni e a vari movimenti attuali. Per una sintesi di queste ideologie apocalittiche:

- R. GOBBI, *Figli dell'Apocalisse. Storia di un mito dalle origini ai nostri giorni*, Rizzoli, Milano 1993;
- N. COHN, *I fanatici dell'Apocalisse*, Edizioni di Comunità, Torino 2000.

L'Apocalisse però ha ispirato soprattutto le arti figurative, che in diversi modi riproducono scene del libro; si veda ad esempio:

- F. VAN DER MEER, *Apocalypse. Visions from the Book of Revelation in Western Art*, London 1978;
- G. QUISPEL, *L'Apocalisse. Il libro segreto della rivelazione*, Bologna 1980;
- R. CASSANELLI, (ed.), *Apocalisse. Miniature dal Commentario di Beato di Liebana (XI secolo)*, Jaka Book, Milano 1997.

Infine, per uno sguardo sulla presenza dell'Apocalisse nell'arte cinematografica, si veda:

- E. GIRLANDA, – C. TAGLIABUE, (ed.), *Apocalisse e Cinema*, Centro Studi Cinematografici, Roma 1995.